



“Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l’Europa investe nelle zone rurali”

GRUPPO DI AZIONE LOCALE

“VALLE DELLA CUPA Nord Salento” SRL

C.F. e P.IVA 03221220753 VIA SURBO N°34

73019 TREPUIZZI (LE) Numero R.E.A 210634

info@valledellacupa.it, valledellacupa@pec.it

Tel. 0832/753083 Fax 0832/753083 - www.valledellacupa.it

Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013

Fondo F.E.A.S.R

Prot. 194/13 del 13/03/ 2013

Oggetto: *avviso pubblico per bando di gara per la realizzazione delle attività di “Individuazione e definizione itinerari area sud-ovest Lizzanello,Cavallino, San Donato, San Cesario, San Pietro in Lama, Lequile” (CIG N. 4983433AFF) e “Individuazione e definizione itinerari nord-ovest: Monteroni, Arnesano, Novoli, Trepuzzi, Squinzano, Surbo” (CIG N.4983438F1E).*

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, in attuazione al PSR Puglia 2007/2013 – Misura 413 “Strategie di Sviluppo Locale” dell’Asse IV – “Attuazione dell’impostazione LEADER”, ha approvato, con delibera della Giunta Regionale n. 1217 del 25.05.2010, il Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL Valle della Cupa Nord Salento srl (di seguito GAL);
- il GAL ha stipulato, in data 13/09/2010, la convenzione con Regione Puglia finalizzata a dare piena attuazione al PSL;
- che con determina n. 305, del 08.11.2012, l’ADG ha approvato il Fascicolo progettuale della **Misura 313 Az 1, 2, 3 – “Incentivazione di attività turistiche”** periodo 2012-2013;
- la **Misura 313 Azione 1 “Creazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici”** prevede la realizzazione delle seguenti attività:
- **313.1e Individuazione e definizione itinerari area sud-ovest** : Lizzanello,Cavallino, San Donato, San Cesario, San Piero in Lama, Lequile
- **313.1f Individuazione e definizione itinerari nord-ovest:** Monteroni,Arnesano, Novoli, Trepuzzi, Squinzano, Surbo

- le azioni sopra riportate saranno svolte dal Gal a regia diretta dopo aver selezionato mediante bando pubblico il soggetto che effettuerà le rilevazioni delle 313.1e, 313.1f;

CONSIDERATO CHE

- il GAL, in attuazione del Piano di Sviluppo Locale, deve provvedere, così come previsto nel Progetto esecutivo della Mis. 313 Azione 1 (1.e 1.f) periodo 2012-2013, all'esecuzione dell'attività di delle attività di di ***“Individuazione e definizione itinerari area sud-ovest” e “Individuazione e definizione itinerari nord-ovest”***;
- tali azioni hanno l'obiettivo di favorire l'Incentivazione di attività turistiche” attraverso la creazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici in modo da contribuire allo sviluppo economico sostenibile delle 12 Terre della Valle della Cupa;
- il Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del 14 gennaio 2013 ha approvato la pubblicazione del presente bando. Il provvedimento è conforme, in quanto ne recepisce il contenuto normativo, alle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e s.m.i, alle norme contenute nel D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i, a quanto previsto dal Manuale delle procedure di attuazione – Assi III e IV del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 adottato dalla Regione Puglia;

Tutto ciò premesso e considerato, con la presente lettera di invito,

si invita a rimettere, entro e non oltre le ore 12.30 del 15 aprile 2013 la propria migliore offerta per lo svolgimento di una o di entrambi delle sotto elencate attività:

LOTTO A):

(313.1e) Individuazione e definizione itinerari area sud-ovest : Lizzanello, Cavallino, San Donato, San Cesario, San Piero in Lama, Lequile

LOTTO B):

(313.1f) Individuazione e definizione itinerari nord-ovest: Monteroni, Arnesano, Novoli, Trepuzzi, Squinzano, Surbo

1 PRINCIPI GENERALI

1-1 Strategia

Il Gal Valle della Cupa, anche in un'ottica di turismo lento (slow tourism), mira all'individuazione e alla progettazione di specifici itinerari in grado di promuovere la fruizione eco-turistica delle 12 Terre puntando anche sulla mobilità dolce (a piedi, in bici, a cavallo,...etc) dando così risposta ad una nuova visione di intendere la vacanza, sempre più incentrata sulla **ricerca di autenticità, di un'esperienza vera, di scoperta del “Genius Loci”** e delle bellezze, culture e tradizioni locali e di turismo di grande qualità.

Questo obiettivo deve essere raggiunto attraverso la progettazione e la gestione di itinerari/percorsi tematici integrati che, coniugando gli aspetti connessi alla vacanza attiva con la valorizzazione del paesaggio, delle culture e delle produzioni tipiche locali, si pongono non solo come base per la differenziazione dell'offerta ma anche come specifica modalità di avvicinare il turismo rurale locale con rinnovata sensibilità.

In una dimensione **spazio-temporale**, tesa anche a valorizzare gli eventi religiosi e culturali dell'area su un arco di tempo su base annuale, si richiede di progettare itinerari e percorsi tematici che permettano, dove possibile, anche di lasciare l'auto ferma e muoversi con i mezzi di trasporto pubblico, il treno, la bicicletta, a piedi, a cavallo promuovendo soggiorni in agriturismi, bed and breakfast, fattorie didattiche o alberghi diffusi e puntando ad un'offerta di servizio stagionalizzata che sia completa e di qualità, **compatibile con il territorio e accessibile a tutti**, senza ostacoli di carattere economico, strutturale, sociale, culturale.

Per la progettazione degli itinerari e dei percorsi gli attori territoriali hanno un ruolo centrale e per questo il soggetto individuato dovrà programmare ed effettuare percorsi di animazione sociale che coinvolgano gli operatori della ricettività, i produttori, gli artigiani, le associazioni sportive, socio-culturali e di promozione turistica, e le istituzioni locali (università, amministrazioni locali, associazioni, federazioni sportive, etc.).

In virtù di queste considerazioni, ma soprattutto allo scopo di favorire le potenziali ricadute sul territorio in termini di sviluppo, di cooperazione e di network building, gli itinerari dovranno essere **individuati, definiti e progettati attraverso approcci partecipativi diventando** frutto della sinergia e della convergenza tra i vari interessi.

1-2 Tematismi

Un itinerario è costituito da siti di tappa, corrispondenti a risorse turistico-culturali rapportate ad un sistema di temi specifici rappresentativi di una identità propria delle 12 Terre. Tali temi vanno approfonditi, analizzati e sviluppati anche sulla base di consultazioni aperte e forum tematici allo scopo di stimolare la memoria storica e la conoscenza del territorio cercando di creare un senso di appartenenza e di riconoscimento ancorato alla memoria collettiva locale.

Il tema della ruralità consente di operare in una direzione fortemente identitaria per tutto territorio della Valle della Cupa e di recuperare il tema delle **produzioni tipiche, agroalimentari ed enologiche**, nonché la vasta rete delle **tradizioni popolari in campo culturale, artigianale, linguistico e musicale**. C'è poi la possibilità di dare spazio alla dimensione storica, notevolmente suggestiva e ricca, dando vita così a diversi prodotti tematici.

In sintesi, le tematiche prescelte potranno riguardare:

- l'ambiente e il paesaggio includendo il patrimonio naturale marino e dell'entroterra;
- l'archeologia e la memoria storica;
- le produzioni tipiche e l'artigianato locale (compresi gli antichi mestieri);
- la cultura e le tradizioni;
- la religione e l'architettura;

e qualsiasi altro legame chiaramente espresso e rappresentativo di uno stato di fatto, di un'idea, di una corrente letteraria, ...etc.

I contenuti e la lettura del/dei temi proposti, dovranno essere chiari, tangibili e curati dal punto di vista comunicativo allo scopo di poterli utilizzare in maniera flessibile sui diversi supporti di lettura, umani o tecnici, che saranno gli evidenziatori narrativi tangibili.

1-3 Equilibrio generale

Al fine di assumere un equilibrio dinamico dell'itinerario, bisognerà che coesistano diverse tipologie di siti, precisamente:

- **I siti cosiddetti culturali** (es.: edifici civili, religiosi, il patrimonio rurale, il patrimonio archeologico industriale, I comuni, I circuiti da percorrere a piedi turisticamente rilevanti, etc.)
- **I siti cosiddetti strutturali** che partecipano all'animazione dell'itinerario (ad es. i musei, i centri espositivi, I festival e gli altri eventi, i siti di produzione e commercio tipici, l'artigianato,...etc.)

- I siti cosiddetti di **servizio** (ad es.alberghi, agriturismi, bed & breakfast, campeggi, ristoranti, altri servizi per la realizzazione dell'itinerario (noleggio auto, bici, ...etc.)
- I siti cosiddetti **informativi**

I siti di tappa dovranno essere progettati e messi in relazione tra di loro sulla base di legami possibili con il tema principale che deve rappresentare il filo conduttore.

Il visitatore dovrà avere la sensazione di un incontro con una rappresentazione vivente del tema dove ne risulti esaltata la funzione storico culturale, simbolica, estetica, ludica eed educativa. Sarebbe interessante una narrazione progressiva del tema che presuppone la descrizione dei siti in ordine preciso.

2 LINEE GUIDA PROGETTUALI

Il Gal intende individuare e progettare da tre a cinque itinerari tematici per macroarea. La scelta del numero e del tipo di itinerari sarà effettuata a seguito delle attività realizzate nelle fasi di seguito indicate.

2.1 FASE 1) Dopo un approfondito lavoro di ricerca e di analisi delle principali tematiche che caratterizzano, dal punto di vista identitario, le territorialità della Valle della Cupa interessate, dovranno essere sviluppate le prime ipotesi di itinerario presentando sotto forma **sintetica** le informazioni generali relative ad ogni singola ipotesi e le principali attrattive del <viaggio>. Già in questa fase è richiesto al soggetto selezionato un sopralluogo sul territorio al fine di esaminare, alla luce delle specifiche competenze, l'area interessata dagli itinerari tematici individuati, verificando e integrando le informazioni acquisite e le ipotesi sviluppate nelle fasi preparatorie.

2.2 FASE 2) In un'ottica di cooperazione e di network building, le proposte di itinerario dovranno essere confrontate e condivise sia dal Gal, in quanto soggetto attuatore, che dagli stakeholders locali affinché, **attraverso approcci partecipativi, la scelte degli itinerari ed i percorsi ad essi collegati diventi** frutto della sinergia e della convergenza tra i vari attori locali cercando così di creare un senso di appartenenza e di riconoscimento ancorato alla memoria collettiva locale.

2.3 FASE3) **Gli itinerari così scelti, dovranno essere elaborati e sviluppati nelle seguenti forme:**

- o **analitica**, corredati da indicazioni dettagliate dei servizi forniti e da una articolata descrizione dei luoghi da visitare con notizie storico geografiche. I beni artistici, monumentali, naturali da includere negli itinerari devono essere coerenti con il tema guida del viaggio. In particolare si deve prestare attenzione alle informazioni sulle condizioni di fruibilità dei beni culturali individuati, cioè ai loro **giorni di chiusura**, ai loro **orari** di apertura al pubblico, alle loro **condizioni di accesso** (proprietà privata, eventuali operazioni di restauro ecc.).
- o **grafica**, supportando le informazioni a carattere generale da carte geografiche o stradali sulle quali viene tracciato il percorso (costruendo in questo modo dei veri e propri **geoitinerari**).

Naturalmente, ciascun **geoitinerario** dovrà essere tracciato in funzione della durata complessiva del viaggio, della lunghezza dei trasferimenti intermedi, del punto di partenza e di arrivo, dei tempi di percorrenza, dei caratteri orografici, dell'assetto della rete viaria, dei mezzi di trasporto utilizzati.

La struttura finale dei geoitinerari deve basarsi sui temi prescelti. Sul piano organizzativo potremo avere itinerari mono o pluritematici, di tipo storico, artistico, naturalistico, paesaggistico, ecc. in relazione al tema guida che lega i luoghi del percorso. I geoitinerari tematici devono valorizzare inoltre il patrimonio socio-culturale, costituito da tradizioni religiose, manifestazioni e rievocazioni storiche, enogastronomia.

La struttura dell'itinerario ed il periodo del viaggio dovranno, conseguentemente, tenere conto, in una dimensione spazio temporale, degli eventi principali (es. festa S. Antonio il 14-17 gennaio), delle sedi delle diverse produzioni artigianali tipiche, delle specialità gastronomiche locali, ...etc.).

Le tracce elaborate per ciascun geoitinerario dovranno essere inserite nell'area di riferimento (area sud ovest – area nord – ovest) dove siano riportati i punti della rete Geodetica Fondamentale IGM95 ricadenti entro la zona di intervento.

Ai rilevamenti sul percorso degli itinerari tematici dovrà essere abbinata una dettagliata georeferenziazione (GPS) dei waypoint relativi ai **POI** (Point of Interest) presenti lungo gli itinerari stessi o nelle immediate vicinanze.

Le tipologie di POI che dovranno essere georeferenziate sono le seguenti:

- *POI relativi ai singoli soggetti della strada tematica*: aziende produttrici, aziende di trasformazione, agriturismo, altre strutture ricettive, cantine, associazioni culturali;
- *POI di carattere turistico*: elementi storico-artistici, punti panoramici, elementi caratteristici del paesaggio, emergenze naturalistiche;

Dovrà essere possibile individuare con precisione, grazie alle coordinate GPS, la localizzazione di tutti i soggetti interessati e delle più importanti peculiarità che ricadono nell'area della strada, visualizzando le strutture e gli altri punti d'interesse dedicati a chi sceglie di conoscere il territorio attraverso gli itinerari naturalistici ed enogastronomici.

Per ciascuno dei principali punti di interesse individuati lungo la strada tematica e nell'area interessata dalla strada stessa dovrà essere realizzata una scheda testuale comprensiva di descrizione e riferimenti per ottenere ulteriori informazioni e contatti.

Le più interessanti peculiarità a carattere storico, artistico, ambientale e paesaggistico dovranno essere così accompagnate da un valido approfondimento testuale che il Gal potrà mettere a disposizione dei fruitori della strada tematica fornendo loro strumenti agili e di immediata consultazione, fruibili anche attraverso i navigatori satellitari e i dispositivi palmari anche con l'applicazione successiva **dei qr-code sui punti di interesse**.

Dovranno essere ideati e descritti anche specifici **"suggerimenti di viaggio"** in modo da offrire al fruitore degli itinerari spunti di visita ragionati e testati, per rendere completa e appagante la permanenza lungo la strada tematica, attraverso l'abbinamento del soggiorno nelle strutture a momenti di conoscenza e scoperta del territorio.

Le informazioni raccolte sul territorio dovranno essere restituite al Gal in un formato usabile sui più comuni programmi di elaborazione testuale e grafica e caricabile sui più comuni sistemi GIS (Geographic Information System).

3 IMPORTO PREVISTO

3.1 LOTTO A):

Per l'attività **313.1e** relativa agli itinerari area **sud-ovest** : Lizzanello, Cavallino, San Donato, San Cesario, San Piero in Lama, Lequile l'importo è di **Euro 24.500,00 (ventiquattromilacinquecento,00) onnicomprensive, al lordo quindi di ogni onere previdenziale e fiscale.**

3.2 LOTTO B):

Per l'attività **313.1f** relativa agli itinerari **nord-ovest**: Monteroni, Arnesano, Novoli, Trepuzzi, Squinzano, Surbo l'importo è di **Euro 24.500,00 (ventiquattromilacinquecento,00) onnicomprensive, al lordo quindi di ogni onere previdenziale e fiscale.**

Ad ogni soggetto partecipante, seppur partecipante ad entrambi i lotti, potrà essere assegnato un solo lotto.

La valutazione verrà fatta per singolo lotto. A tale scopo, la commissione, procederà ad esaminare per primo i partecipanti al lotto A inerente l'attività **311.1e**, itinerari area **sud-ovest**.

Si procederà alla valutazione dei singoli progetti inerenti il lotto A e all'assegnazione dei punteggi.

La documentazione progettuale dell'azienda che avrà conseguito il maggior punteggio nel lotto A, se partecipante anche al lotto B, non sarà aperta ed esaminata nel lotto successivo.

4 SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono partecipare al presente avviso:

- a) Piccole e medie imprese in forma singola e/o associata che svolgano attività di agenzia viaggio e/o tour operator.
- b) Consorzi e società consortili, anche in forma cooperativa, costituiti da piccole e medie imprese turistiche.
- c) Associazioni giuridicamente riconosciute, iscritte alla CCIAA, che abbiano quale scopo principale l'attività turistica.
- d) Altre aziende in forma singola e/o associata che abbiano esperienza documentata nella progettazione e promozione di prodotti turistici.
- e) Professionisti singoli o associati che abbiano esperienza documentata nella progettazione e promozione di prodotti turistici.

I soggetti partecipanti dovranno essere in **possesso** dei **seguenti requisiti**:

1. essere attivi al momento della presentazione della domanda.
2. essere in regola con quanto previsto dagli artt. 38-39 del D. Lgs.12/04/06, n.163 e successive modifiche e integrazioni.
3. avere sede operativa nel territorio della Provincia di Lecce alla data di presentazione della domanda.

5 PARTECIPAZIONE ALLA GARA

L'OFFERTA dovrà prevedere la documentazione richiesta, redatta su carta libera e dovrà, a pena di esclusione dalla gara, pervenire ad esclusivo rischio del mittente, a mezzo posta, esclusivamente mediante raccomandata A.R. o consegnata a mano entro le ore 12.30 del **15 aprile 2013**, in busta CHIUSA recante all'esterno, oltre al nominativo dell'Ente, la dicitura "CONTIENE PROPOSTA PROGETTUALE PER **"INDIVIDUAZIONE E DEFINIZIONE ITINERARI"** al seguente indirizzo: G.A.L. "Valle della Cupa Nord Salento S.r.l." – Via Surbo, 34, Zona Industriale, 73019 Trepuzzi (Le).

Le domande si intendono prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo A.R. entro il termine stabilito per la presentazione, solo se recapitate entro i termini indicati nel capoverso precedente. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e non saranno accettati reclami se, per qualsivoglia motivo, il plico medesimo non pervenga entro il termine perentorio fissato.

Le domande presentate fuori termine saranno considerate irricevibili. La scelta dell'offerta sarà valida anche nel caso di unico concorrente e l'aggiudicazione verrà fatta da questo GAL in base ai risultati della gara stessa.

Ogni plico dovrà contenere tre buste ugualmente chiuse, sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, contrassegnate da "Documentazione amministrativa", "Documentazione tecnica" "Offerta economica", oltre alla ripetizione del nome dell'Ente partecipante e del lotto a cui fa riferimento le seguenti diciture:

- "documentazione amministrativa" Proposta progettuale per attività **313.1e e 313.1f**;
- "documentazione tecnica" LOTTO A area **sud-ovest** – "Proposta progettuale per attività - **313.1e**"

- “offerta economica” LOTTO A area **sud-ovest** - “Proposta progettuale per attività - **313.1e** “ .

Oppure

- “documentazione tecnica” LOTTO B area **nord-ovest** – “Proposta progettuale per attività - **313.1f** “

- “offerta economica” LOTTO B area **nord-ovest** - “Proposta progettuale per attività - **313.1f** “.

Busta 1 - Documentazione amministrativa.

Qualora si partecipi ad entrambi i lotti la documentazione amministrativa dovrà essere prodotta in unica copia.

- Domanda di partecipazione alla gara a firma del titolare/ legale rappresentante
- Fotocopia Documento identità Legale rappresentante
- Certificato di attribuzione della Partita IVA e Codice fiscale
- Per tutti i soggetti partecipanti (esclusi i professionisti) certificato della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evinca che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata e che è attiva nel settore di attività oggetto del presente invito;
- Se professionista singolo o associati, dichiarazione di tutti i professionisti:
 - di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo;
 - l'inesistenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - esperienza documentata nella progettazione e promozione di prodotti turistici esperienza nel settore di attività oggetto del presente invito;
- Autocertificazione del legale rappresentante attestante il possesso dei requisiti per il rilascio del DURC.
- Curriculum generale dell'azienda/professionista da cui emerga l'esperienza complessiva, la solidità economica finanziaria (fatturato complessivo ultimo quinquennio), la struttura organizzativa, etc.
- Esperienza lavorativa documentata per le attività specifiche o ad esse assimilabili e inerenti le specifiche attività per importo almeno pari a quello posto a base di gara;
- Elenco personale da impegnare sul progetto e curriculum vitae dei singoli professionisti indicati;
- Per ogni attività realizzata si dovrà indicare:
Periodo svolgimento - Descrizione Attività svolta - Soggetto committente - Fatturato

Saranno considerati validi esclusivamente i lavori e le attività già svolte per le quali risulti allegata copia di: contratti, attestazioni, provvedimenti amministrativi, etc.. Tale documentazione dovrà essere sottoscritta su ogni pagina ed accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale (ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

E' motivo di esclusione la mancanza di uno dei documenti precedentemente elencati e della dichiarazione di conformità all'originale (ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

Il GAL si riserva di richiedere ogni eventuale e ulteriore documentazione che sarà da ritenuta necessaria della valutazione. E' facoltà del GAL richiedere al soggetto risultante affidatario evidenza oggettiva di quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda.

Busta 2) Offerta tecnica.

Per i partecipanti ad entrambi le attività dovranno essere predisposte **due distinte buste** : LOTTO A area **sud-ovest** ed inoltre LOTTO B area **nord-ovest** ognuna contenente:

- Piano dettagliato delle attività con relativo crono-programma;
- Curriculum Responsabile progetto e Assistente da cui emerga l'esperienza lavorativa documentata;
- Elenco dei dipendenti, esperti coinvolti nella realizzazione delle singole attività programmate;
- Curriculum vitae et studiorum formato europeo di tutti i professionisti e dipendenti coinvolti nella realizzazione delle attività;
- Elenco stakeholders locali (es. associazioni e club sportivi, tour operator, enti locali, università, agenzie viaggio,...etc) coinvolti in un'ottica di progettazione partecipata (in questo caso, per ciascun attore

territoriale è necessario allegare lettera partenariato con descrizione del tipo di coinvolgimento previsto)

- Piano organizzativo relativo alle modalità di gestione, monitoraggio e rendicontazione attività programmate e realizzate;
- Servizi aggiuntivi previsti.

Busta 3) Offerta economica.

Per i partecipanti ad entrambi le attività dovranno essere predisposte **due distinte buste** : Busta 3) LOTTO A area **sud-ovest** ed inoltre Busta 3) LOTTO B area **nord-ovest** ognuna contenente, **a pena di esclusione, una dichiarazione d'offerta economica, segreta ed incondizionata, riportante il ribasso percentuale unico, espresso in cifre ed in lettere, da applicarsi all'importo globale del servizio a base d'asta.**

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al suddetto importo globale a base d'asta.

L'offerta economica dovrà essere espressa in lingua italiana e con le indicazioni in Euro, con due numeri decimali. L'indicazione dell'offerta dovrà altresì essere espressa in lettere. In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello in lettere sarà ritenuto valido il prezzo più conveniente per il G.A.L.. Le eventuali correzioni saranno ritenute valide solo se espressamente confermate e sottoscritte.

Le attività dovranno essere concluse entro e non oltre il **15 settembre 2013**.

L'importo massimo complessivo per ognuno dei due lotti è di **€ 24.500,00** I.V.A. ed oneri fiscali ed amministrativi compresi;

L'affidamento della fornitura e la conseguente sottoscrizione del contratto, è condizionato alla presentazione da parte della ditta assegnataria del DURC, se applicabile, di data non anteriore a 3 mesi.

Si rappresenta che resta facoltà dell'Ente procedere o meno all'affidamento in relazione alle esigenze tecniche del G.A.L. ed alla disponibilità delle risorse, previo impegno di spesa.

Si precisa, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs n. 267/2000, che la scelta del contraente avverrà secondo il "criterio DELL'OFFERTA PIU' VANTAGGIOSA".

6 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La gara verrà espletata mediante Procedura aperta – Pubblico Incanto ai sensi dell'art. 6 – commi 1 e 2 – lett. a del D.Lgs. 17 marzo n° 157.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 23 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 157/99.

Nessun compenso o rimborso di spese spetta alle ditte concorrenti per la compilazione di studi, relazioni e quant'altro necessario per la partecipazione alla gara.

Gli studi, le relazioni e quant'altro connesso presentati per partecipare alla gara non saranno restituiti.

Per l'aggiudicazione dei servizi verrà nominata apposita Commissione da parte del CdA del GAL. La Commissione esaminerà i Piani di attuazione presentati, previa disamina dei documenti di partecipazione, e darà parere sull'offerta considerata più congrua sulla base degli elementi tecnici ed economici rappresentati dai concorrenti in ognuno dei piani di attuazione esaminati, ciò anche con espressa considerazione delle garanzie, del rapporto costi-benefici in capo al GAL Valle della Cupa srl che scaturirà da ogni piano di servizio esaminato.

La Commissione giudicatrice, preliminarmente, in seduta pubblica procederà all'esame dettagliato di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara, per l'accertamento del rispetto di tutte le norme procedurali richieste nel bando di gara e conseguente giudizio di ammissibilità o di esclusione dalla gara.

Successivamente, in seduta a porte chiuse, la Commissione procederà all'esame ed alle valutazioni dei diversi piani di servizio o piani tecnici, meglio esplicitati al punto successivo, presentati per la determinazione dell'offerta più vantaggiosa.

Dovrà essere redatto un piano per ogni tipologia di servizio, tali piani di servizio o piani tecnici illustreranno le caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche del servizio stesso; quindi per la determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa saranno considerati:

- a) La sommatoria dei punteggi assegnati ai piani di servizio redatti con i suddetti criteri sarà attribuito un punteggio max di 70 punti per ognuno dei lotti sopra individuati;
- b) Al prezzo sarà attribuito un punteggio max di 30 punti.

Per ogni piano di servizio di cui al punto a), stante la somma degli stessi pari a max 70 punti, saranno assegnati i seguenti punteggi:

Gli elementi con i relativi valori ponderali da assegnare al LOTTO A e LOTTO B sono i seguenti:

- 1) Esperienza nella progettazione di itinerari turistici con particolare riferimento alla provincia di Lecce nell'ultimo triennio: max punti 15.

Il punteggio sarà assegnato in maniera proporzionale rispetto al totale degli itinerari turistici prodotti e documentati da parte dei soggetti partecipanti.

- 2) Organizzazione del personale e controllo del processo di erogazione dei servizi ed affidabilità ed esperienza delle ditte per i servizi: max punti 10.

Il punteggio sarà assegnato in maniera proporzionale rispetto al totale dei pacchetti turistici prodotti e documentati da parte dei soggetti partecipanti.

- 3) Completezza e qualità della proposta progettuale: max punti 20.

- 4) Numero itinerari proposti: max punti 5.

Il punteggio sarà assegnato in maniera proporzionale rispetto al totale degli itinerari turistici proposti da parte dei soggetti partecipanti (massimo 5 itinerari).

- 5) Numero e tipologia di attori territoriali coinvolti nel processo di progettazione partecipata: max punti 10

- 6) Percorsi di animazione territoriale previsti ed altri servizi aggiuntivi: max punti 10

Non verranno prese in considerazione le offerte che, a insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice, nell'attribuzione dei 70 punti per gli aspetti qualitativi dell'offerta, avranno ottenuto un punteggio complessivo inferiore a 35.

La Commissione giudicatrice, esaurite le valutazioni suddette e attribuiti i punteggi su ogni singolo piano progettuale, passerà all'esame della proposta economica in seduta pubblica.

Ai fini della determinazione del coefficiente del prezzo offerto la commissione giudicatrice utilizza la formula:

$$X = \frac{P_i \times C}{P_o}$$

X = punteggio da attribuire al concorrente considerato;

C = punteggio massimo previsto (30)

P_i = Prezzo più basso

P_o = Prezzo offerto ammesso

7 CONDIZIONI DI ASSEGNAZIONE DELL'AFFIDO

1. **Tempi** di espletamento delle attività.

La realizzazione di quanto oggetto di affidamento sarà comunicato con il conferimento dell'incarico da parte dell'Ente. Eventuali modifiche ed integrazioni su quanto elaborato potranno essere richieste e concesse, ad insindacabile giudizio del GAL, senza altri oneri a proprio carico;

2. Brevetti e diritti d'autore.

L'affidatario assume ogni responsabilità per quanto previsto dal progetto che violi diritti di brevetto d'autore e in genere di privativa altrui; qualora venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, l'affidatario assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese di giudizio, lasciando indenne il GAL; nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata è prevista la facoltà di dichiarare risolto il contratto;

3. Altre condizioni.

Potrà essere richiesta, a garanzia dell' adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall'affidamento e/o dagli affidamenti successivi e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento e salva comunque la risarcibilità del maggiore danno, la stipula di idonea polizza fideiussoria a favore del GAL pari al 10% dell'importo al netto degli oneri.

4. Penali.

In caso di ritardata esecuzione del lavoro in ogni fase dell'incarico, rispetto ai tempi indicati, il GAL applicherà una penale che verrà detratta dal compenso, pari ad Euro 50,00 (cinquanta) per ogni giorno di calendario di ritardo; qualora il ritardo si prolungasse oltre il termine di 30 (trenta) giorni, il GAL si riserva di avviare le procedure per la rescissione del contratto;

5. Costi.

I costi fissati per lo svolgimento dell'affido, si intendono compresi e compensati di tutti gli oneri, tutto incluso e nulla escluso: l'affidatario, pertanto, non avrà diritto alcuno di pretendere sovrapprezzi o indennità di alcun genere per aumento dei costi, perdite o qualsiasi altra sfavorevole circostanza possa verificarsi;

6. Modalità di pagamento.

In seguito a verifica positiva del lavoro svolto il GAL disporrà il pagamento del compenso entro 90 giorni dal ricevimento della fattura;

7. Risoluzione dell'affido.

L'affido viene risolto di diritto in caso di sospensione della prestazione da parte dell'affidatario od in caso di fallimento; viene altresì risolto per inadempienza alle condizioni sottoscritte e si applica l'articolo 1453 e successivi del codice civile;

8. Esecuzione in danno.

In caso di risoluzione, revoca o di grave inadempienza dell'affidatario, il GAL si riserva il diritto di affidare a terzi, mediante trattativa privata, la realizzazione di quanto oggetto dell'affido con addebito della differenza a carico dello stesso affidatario; in caso di minore spesa, nulla compete all'impresa affidataria inadempiente;

9. Subappalto.

E' vietato all'affidatario di cedere ad altri, senza il preventivo consenso scritto, l'esecuzione di tutto o di parte del progetto di che trattasi; nel caso in cui il subappalto sia stato autorizzato rimane impregiudicata la responsabilità in capo all'affidatario: il quale continua a rispondere pienamente di tutti gli obblighi contrattuali;

10. Obblighi e responsabilità.

L'affidatario ha l'obbligo di segnalare immediatamente tutte quelle circostanze e fatti che, rilevanti nell'espletamento del suo compito, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi, si obbliga, inoltre, a sollevare il GAL da qualunque azione che possa esserle intentata da terzi o per mancato adempimento degli obblighi contrattuali o per trascuratezza o colpa negli adempimenti dei medesimi; L'affidatario è esclusivo responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni normative e legislative italiane e comunitarie relative alla realizzazione di quanto richiesto nonché alla tutela infortunistica del proprio personale addetto ai lavori di cui all'affido; è fatto carico all'affidatario di dare piena attuazione agli obblighi delle assicurazioni sociali e ad ogni patto di lavoro stabilito per il personale stesso ivi compreso quello economico, nazionale di categoria; l'affidatario assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dallo stesso, quanto del GAL, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti l'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili anche se eseguite da parte di terzi;

11. Sottoscrizione di dichiarazione.

L'affido definitivo è comunque subordinato all'acquisizione di una dichiarazione, nelle forme previste dalla normativa vigente per le dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio, resa dal titolare o legale rappresentante della ditta, inerente il possesso dei requisiti di ordine generale di cui al D.Lvo 12 aprile 2006, n. 163, artt. 38 e 39 ed il loro permanere per la durata dell'incarico;

12. Controversie e foro competente.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere nell'interpretazione e nell'esecuzione dell'affido di che trattasi, quale che sia la loro natura e che non sia stato possibile risolvere fra le parti, sono di competenza del Foro Lecce;

8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30 giugno 2003, n. 196 si informa che i dati forniti al G.A.L. "Valle della Cupa Nord Salento S.r.l." dai soggetti partecipanti alla gara saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento relativo alla gara stessa e della eventuale successiva stipula del contratto. Tali dati saranno utilizzati secondo le disposizioni di legge e potranno essere comunicati:

- a) al personale del G.A.L. "Valle della Cupa Nord Salento S.r.l." interessato al procedimento di gara;
- b) ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse, ai sensi della Legge 241/1990;
- c) ad eventuali altri soggetti della Pubblica Amministrazione.

9 INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

La presente ricerca di mercato non vincola il GAL, che si riserva, per insindacabili motivi, la facoltà di annullare/sospendere l'affidamento in qualsiasi fase precedente la stipula del contratto.

Il GAL si riserva altresì:

- la facoltà di accertare la potenzialità finanziaria, economica e la capacità tecnica del soggetto concorrente;
- e come già indicato, la facoltà di stipulare il contratto anche nel caso in cui pervenga o rimanga individuata una sola offerta valida.

L'offerta dovrà avere validità pari a 150 giorni. Non sono ammesse offerte parziali e condizionate. E' vietata la cessione a terzi, in toto o in parte, dell'esecuzione della fornitura oggetto della presente ricerca di mercato senza l'autorizzazione del GAL. E' vietata la cessione del credito derivante dalla presente ricerca di mercato. L'eventuale affidamento in subappalto è subordinato all'osservanza delle disposizioni dettate dall'art. 118 del D.Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni e dall'art. 2, comma 9 del decreto legge 28.04.2009 n. 39 convertito, con modificazioni, dalla legge 24.06.2009 n. 77 nonchè dall'OPCM 3820/2009. Il responsabile unico del procedimento è il Direttore Ing. Antonio Perrone

10 RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente invito, si rinvia a tutte le disposizioni normative vigenti in materia. All'indirizzo di posta elettronica info@valledellacupa.it possono essere richieste eventuali informazioni circa le modalità di predisposizione dell'offerta.

Trepuzzi li, 13/03/2013

Il Presidente del G.A.L.
